

# CASANTICA MONTAGNA

ATMOSFERE DOMESTICHE D'ALTA QUOTA FRA TRADIZIONE E FUTURO

6

Distribuzione: Pieroni Distribuzione Srl (MI) - Reg. Trib. Ferrara n. 69/2020 del 14/10/2020

€ 6.00

SERVIZI INEDITI  
DI SPLENDIDE  
DIMORE ALPINE



ISSN 2724-3133

33com



The image shows the interior of a rustic wooden cabin. The walls and ceiling are made of dark, weathered wood with prominent grain and knots. A large window with a wooden frame is covered with long, white, sheer curtains. To the right of the window is a fireplace with a dark opening and a wooden mantel. A small, round, woven wreath hangs on the wall above the fireplace. A wicker basket filled with firewood sits on the floor in front of the fireplace. The floor is made of wide, light-colored wooden planks. On the left, a wooden table and a white heart-shaped chair are partially visible. The overall atmosphere is warm and cozy.

# L'AUTENTICITÀ DI UN FIENILE RIVISITATO IN CHIAVE ALPINA

**UN ANNESSO AGRICOLO DEL 1800,  
CON VINCOLI ARCHITETTONICI DA RISPETTARE,  
RINASCE A NUOVO SPLENDORE COME ABITAZIONE**

DI **MARY TIUSSI** - FOTO PER GENTILE CONCESSIONE DI **LEGNOARREDO**, TREVIGNANO (TV)



L'ampio soggiorno comprende camino, zona relax, zona pranzo e cucina. Il camino è integrato perfettamente con la parete. Nella doppia pagina precedente: il vecchio tavolo da lavoro di un laboratorio tessile dell'800 è diventato un piano d'appoggio. Sotto i piedini è munito di rotelle e all'occorrenza si può aggiungere al tavolo da pranzo, per ampliare lo spazio dei commensali.

**P**er l'introduzione all'area geografica di questo servizio ci affidiamo al sito web ufficiale della Val di Zoldo: «Una valle raccolta ai piedi delle montagne più belle del mondo, tra Pelmo e Civetta: questa è la Val di Zoldo, il respiro delle Dolomiti Unesco. Terra di tradizioni antiche, immerse in una natura autentica, da tempi immemori la vera protagonista». Dunque ci troviamo nella grandiosa geografia delle Dolomiti bellunesi, a 1.388 metri di quota e la nostra meta è Pecol (BL), un borgo piccolissimo, con circa 200 abitanti, ma con il vanto di essere il principale centro turistico,

soprattutto invernale, della vallata. Per noi è un piacevole ritorno. Esploriamo la stessa location che abbiamo presentato un anno fa, su *Montagna* n° 5. Questa volta visitiamo un'altra abitazione dello stesso edificio, un antico fienile di fine Ottocento con un trascorso di annesso agricolo in disuso, sul quale avevano infierito gli anni di abbandono e le intemperie. La sua rinascita merita ancora attenzione. Anche in questa suggestiva casa di montagna il progetto di ristrutturazione e la sua realizzazione sono opere di **Gi.Ma.Sa. Legnoarredo – Legni d'Autore** ([www.gimasalegnoarredo.com](http://www.gimasalegnoarredo.com)), la splendida azienda artigiana







di Trevignano (TV) guidata dai fratelli **Giuseppe, Mariano e Saverio Moretto**. Il progetto statico di recupero dell'immobile è stato curato dal geometra **Omar Piva** di Pecol, che si è occupato di gestire tutta la parte tecnico-burocratica presentando il progetto in comune per ottenere i permessi. Il lavoro di Legnoarredo ha riguardato l'intero immobile, che consta di un pianoterra in muratura, dove un tempo c'era la stalla, di un primo piano adibito a fienile, che oggi è la casa illustrata in questo servizio e di un secondo piano mansardato, sempre

ex fienile, che i nostri lettori hanno ammirato un anno fa. Per questa ristrutturazione abbiamo parlato con Saverio.

- *Saverio, quanto ci avete lavorato?*  
Quando sono iniziati i lavori questo era un vecchio fienile da ristrutturare completamente, perciò abbiamo valutato le varie proprietà, che sono tre, e poi abbiamo fatto un progetto di base per tutto il complesso dei lavori. In questa casa in particolare ci sono voluti circa due anni per completare la ristrutturazione.
- *Cosa c'era una volta in questi locali?*

A sinistra, lo spettacolare corridoio d'ingresso è un vero e proprio abbraccio di legno. Abete, larice e cirmolo sono le tre essenze utilizzate in questa ristrutturazione, un capolavoro di Legnoarredo. Sopra: il dettaglio di un serramento. Sempre nel grande spazio aperto del soggiorno, di fronte al tavolo da pranzo, si trova la cucina integrata con gli arredi e il rivestimento delle pareti.

Era un fienile, perciò qui c'era un unico, grande spazio aperto in cui si stivava il fieno per gli animali ricoverati nella stalla. Il progetto è stato studiato con cura, *ex novo*, per creare altri spazi e un nuovo contesto. Questo era un grande locale libero, completamente aperto ed è stato fatto uno studio di progettazione per gestire gli ambienti, le varie camere e l'armonia d'insieme, oltre naturalmente a tutto il resto.

• *Adesso, infatti, la casa ha più locali.*

Sono stati eretti dei muri divisorii in legno, coibentati. Invece delle murature in laterizio o in cartongesso, è stata creata questa divisione con le pareti completamente in legno che dividono i vari spazi.

• *La casa si sviluppa su un unico piano. Com'è la suddivisione dei locali?*

Il corridoio d'ingresso immette in un grande soggiorno con il camino, l'angolo divano e la cucina che è tutt'uno con la zona pranzo. La cucina è

volutamente integrata con gli arredi e con il rivestimento delle pareti, in modo da farla quasi sparire. Il piano di lavoro è stato realizzato con il vecchio legno del fienile. Abbiamo ricavato delle maniglie integrate, ossia fresate, incavate sul profilo dell'anta, in modo da renderle invisibili. C'è anche l'elemento metallico: è quella parte in acciaio che funge da schienale per il lavello e il piano cottura, per proteggere il legno dalla fiamma e





dall'umidità.

Dal corridoio si raggiunge la zona notte. Questa è la casa per le vacanze di una famiglia numerosa, con la necessità di svariati posti letto, perciò le camere sono quattro: due matrimoniali, di cui una padronale con bagno privato, una camera con due letti singoli, una cameretta con due letti a castello e un bagno per tutti.

• *Il corridoio d'ingresso è spettacolare. Si sente l'abbraccio del legno.*

L'appartamento è completamente rivestito di legno, non c'è un angolino che non sia rivestito e questa scelta estetica è anche «di sapore», perché una volta i fienili si costruivano unicamente con questo materiale. La parte in muratura era destinata soltanto alla stalla.

• *Ci sono stati rifacimenti importanti?*

È stata tutta rifatta la parte strutturale dell'immobile, mantenendo i muri perimetrali in pietra. Abbiamo adope-

rato materiali del vecchio fienile per gli esterni e negli interni abbiamo utilizzato i nostri, sempre recuperati da altri fienili che abbiamo ristrutturato.

• *L'intero lavoro è stato difficile?*

Certo, è stato difficile perché l'edificio è datato 1800, è uno stabile vincolato e abbiamo dovuto mantenere la tipologia architettonica di quell'epoca. Anche le grandi finestre con le grate sono i varchi originari e in passato quegli spazi aperti servivano per far



La camera padronale con il bagno privato, il lavandino è in legno. Tutti gli arredi sono stati progettati e realizzati su misura, in legno di

recupero. Quello utilizzato per questa ristrutturazione e per gli arredi proviene dalla demolizione di masi e fienili della Val Zoldana e della Val Pusteria.



asciugare il fieno stivato all'interno.

• *Una scaletta di massima dei vostri lavori?*

Come primissimo intervento, abbiamo pianificato la suddivisione interna degli spazi. Quanto alla "scaletta", prima abbiamo rifatto il solaio, che è portante. Poi abbiamo posizionato i tramezzi, ossia i muri perimetrali interni per dividere gli spazi e creare

la nuova abitazione.

Abbiamo proseguito con la ristrutturazione, il rivestimento delle pareti interne, i pavimenti, i soffitti e quindi i mobili. Il completamento degli arredi è stato l'ultimissimo lavoro.

• *Nella sala c'è il camino. Come ci si riscalda nel resto della casa?*

Una volta qui il riscaldamento non c'era. Per non compromettere l'este-

tica e l'autenticità del fienile abbiamo optato per il riscaldamento a pavimento, facendo sparire la parte dei radiatori e quella dell'illuminazione, lasciando solo il camino come unica fonte ottica di riscaldamento. Abbiamo studiato anche l'impianto d'illuminazione, per esempio le lampade sottili e basse in corten, e il progetto della parte elettrica include anche le luci più opportune per il legno, per poterlo illuminare delicatamente.

• *Che essenze avete utilizzato?*

Legno sempre assolutamente di recupero, lasciato con la patina originale, ossia con il colore che ha assunto nel tempo. Questo arriva da masi e fienili smontati, parte in Val Zoldana e parte in Val Pusteria. Abbiamo utilizzato legno di abete, di larice e in certi ambiti di cirmolo. Sono i legni tipici della montagna e quando recuperiamo le tavole dei vecchi annessi agricoli, sono queste le tre essenze che *in loco* si trovano di più.

• *È vero che il cirmolo è profumato?*

Sì, è proprio profumato e adesso è un legno molto ricercato, perché si fatica a trovarlo di recupero. Il cirmolo è l'ultimo albero ad alto fusto della catena alpina, nasce intorno ai 1.800 metri di quota. Più in alto troviamo solo alberi bassi, pini mughi e cespugli.



Nell'altra camera matrimoniale il frontone di legno crea un effetto «sipario» sopra al letto. Legnoarredo ha curato

anche il progetto d'illuminazione dell'appartamento, con luci discrete che rispettano la

delicatezza del legno. Qui le lampade sono decorate dalla simpatica silhouette dello scoiattolo.